

LES MERVEILLES DU MONDE: 338 PARCO SAN GIULIANO: LA SPIAGGIA

Carissima Compagnia Gongolante,

la spiaggia riservata ai bambini della colonia elioterapica di Mestre iniziava in corrispondenza del bunker tobruk



come si può vedere da una foto degli anni Sessanta in cui ho evidenziato con un cerchietto rosso la fortificazione.



La spiaggia, realizzata con sabbia di riporto, era sostanzialmente un triangolo rettangolo con il cateto minore rappresentato dall'edificio della colonia elioterapica e l'ipotenusa l'affaccio sull'acqua..



Il cateto maggiore era una recinzione che divideva lo spazio dei bambini dalla spiaggia di Mestre propriamente detta in cui prendevano sole e bagno i cittadini mestrini.



Attualmente al posto della spiaggia di Mestre c'è uno spazio alberato dove le/gli iscritt* alla Canottieri Mestre prendono il sole.



"Dalla metà degli anni Cinquanta il fenomeno che ormai viene definito come "esodo" portò a risiedere in terraferma moltissime famiglie di veneziani."

"La Società Canottieri Bucintoro (con presidente Cesare Folin N.D.R.) ottenne dal Comune, nel 1968, la concessione degli spazi e degli immobili in punta San Giuliano per poter estendere in terraferma la propria attività, a vantaggio dei molti "veneziani di terraferma" che potevano accedere direttamente all'acqua senza sobbarcarsi il tragitto fino al centro storico".

Venne fatta una convenzione con il comune per la ristrutturazione della Ricevitoria sulla cui parete verso sud è murata una targa, apposta il 12 settembre 1971, che così recita: "GLI SPORTIVI DEL REMO DI VENEZIA E MESTRE UNITI SULLA LAGUNA VOLLE LA SOCIETA' CANOTTIERI BUCINTORO". Nota 1



Sopra la targa del 1971 è posta anche un'altra targa, datata novembre 1978, che ricorda che, quella ch'era inizialmente la "sezione di Mestre" della Bucintoro, divenne, il 25 agosto 1974 "Società Canottieri Mestre".

"Sotto l'impulso del primo presidente Manfredi Servello, vennero costruiti dei campi da tennis da cui ricavare dei proventi per sostenere l'attività della neonata Società (l'ingresso e i camerini sono gli stessi dell'abbandonata spiaggia privata)".

Negli anni successivi sono cambiati i luoghi tanto è vero che nel Piano Guida al Parco di san Giuliano del 1995 troviamo una foto in cui il fronte laguna non è più una punta ma una banchina di circa 250 metri. nota 2



Adesso fra la colonia elioterapica e la laguna sono state edificati i capannoni dove sono ricoverate le barche delle società sportive che abbiamo già ricordato.



Tutta la parte antistante i capannoni è riservata alla movimentazione delle barche



e prosegue verso est dove c'è la terza gru per l'alaggio e il varo delle barche



Arrivati in fondo siamo davanti ad un cancello che dà accesso agli ultimi 60 metri di banchina dove erano state alloggiate le barche sotto due tendoni in attesa della realizzazione delle tese.



Adesso l'area è completamente vuota e sono stati tolti i due tendoni lasciando solo un paio di container



Siamo all'estremità della banchina attrezzata che prende il nome di “Punta del Sestante”



con segnati a terra i punti cardinali.



Verso destra (sud) c'è l'isola di San Giuliano con dietro la linea ferroviaria e stradale che congiunge la terraferma a Venezia



mentre verso sinistra (nord) la banchina prosegue lungo il *Seno della Sepa* (insenatura della Seppia) interrompendosi però dopo 80 metri.



Sembra che l'accesso riservato alla cittadinanza sarà una fascia di 60 metri lungo riva che si allargherà fino a 100 metri e congiungerà il Parco di San Giuliano con l'affaccio su Venezia passando per la futura "*spiaggia di Mestre*", già annunciata due volte dall'amministrazione comunale prima in data 6 maggio 2023 (Nota 3) e recentemente in data 3 dicembre 2023 (Nota 4), di cui però non c'è traccia nemmeno del cartello di cantiere.



Degli annunci e delle promesse dell'amministrazione comunale abbiamo già parlato nella [mail 335](#) e, quindi, torniamo sui nostri passi cosa che ci da modo di ammirare i cinque capannoni visti da est .



Passando davanti ai capannoni sul lato sud



non posso fare a meno di pensare al progetto originale dell'arch. Di Mambro che aveva progettato proprio l'area, dove ora ci sono i capannoni a frapponersi fra la laguna e la terraferma, come naturale e ampio sbocco del Parco di San Giuliano in laguna. Nota 5



Unica consolazione è che alla fine dei capannoni c'è un locale dove è stato previsto un bar



con tanto di terrazza panoramica da cui si dovrebbe godere un panorama da urlo su Venezia.



Al momento ci si deve accontentare del furgoncino con annesso tendone che propone spritz e qualche cicchetto (ottime le patatine fritte).



La prossima settimana vi racconterò cosa sta succedendo dalle parti del meraviglioso Rio Cimetto.
Basi grandi
Carletto da Camisan diventato venexian metropolitan

Nota 1 pag. 74 Panathlon international club di Mestre a cura di Serio Barizza

<https://www.albumdivenezia.it/Archivi/AlbumVE/Files/Associazioni/Panathlon/Autostoria.pdf>

Nota 2 pag. 48 Piano Guida Parco San Giuliano 1995

Nota 3 Corriere del Veneto https://corrieredelveneto.corriere.it/notizie/veneziamestre/cronaca/23_maggio_06/mestre-parco-san-giuliano-si-allarga-tornera-la-spiaggia-sulla-laguna-di-venezia-7062955a-eb62-11ed-a600-447c6d2cd61d.shtml

Nota 4 Metropolitan.it <https://www.metropolitano.it/parco-san-giuliano-ritorna-la-spiaggia-a-mestre/>

Nota 5 pag. 24-25 Piano Guida Parco San Giuliano 1995